

## Alberto Cecalupo (\*) & Giuseppe Priora (\*\*)

### *RETUSA QUADRII* NUOVO OPISTHOBRANCHIA DEL PLIOCENE DI SAVONA (LIGURIA, ITALIA)

KEY WORDS: Gastropoda, Retusidae n. sp., Pliocene, Western Liguria (Italy)

#### Riassunto

Nel presente lavoro viene descritta, raffigurandone l'olotipo, una nuova specie di *Retusa* BROWN, 1827, rinvenuta in affioramenti del Pliocene inferiore della Liguria occidentale, a Zinola (Savona) e Rio Torsero (ceriale). Dopo un breve inquadramento stratigrafico si discutono i rapporti con *Retusa truncatula* (BRUGUIÈRE, 1792), specie morfologicamente affine.

#### Summary

A new species of *Retusa* BROWN, 1827, recovered from Pliocene outcrops of Western Liguria at Zinola (Savona) and Rio Torsero (Ceriale) is described and figured. After a short stratigraphic framing, the relationships of *Retusa quadrii* n. sp. with the related *Retusa truncatula* (BRUGUIÈRE, 1792) are discussed.

#### Inquadramento stratigrafico

I sedimenti pliocenici della Liguria occidentale, affioranti in lembi più o meno estesi da Genova a Ventimiglia, e più a occidente in territorio francese, (LORENZ C., 1971; IRR F., 1975; BONI A., BONI P., PELOSO G.F. & GERVASONI F., 1980, 1985) sono caratterizzati da due unità litostratigrafiche, le Argille di Ortovero e i Conglomerati di Monte Villa, normalmente sovrapposte ma che talvolta (bacino di Albenga) si presentano in posizione di giacitura tale da ritenere che esse siano, almeno in parte, eteropiche (BONI P. & PELOSO G.F., 1973; ROBBA E., 1981; FANUCCI F. & NICOLICH R., 1984). La prima unità è costituita da argille e marne tendenti al grigio cenere e all'azzurro nella parte inferiore e superiormente da orizzonti sabbioso-argillosi con una macrofauna che diviene più abbondante. La seconda è costituita da conglomerati a ciottoli arrotondati cui, talora, si intercalano sabbie poco cementate nelle quali spiccano lenti a maggior cementazione poggianti su livelli argillosi (BONI A., et al., 1971).

Le argille di Ortovero, per analogie litologiche e faunistiche con le Argille di Lugagnano (SACCO F., 1890-1904; HORNUNG A., 1920; ROVERETO G., 1939), e, più recentemente, sulla base di studi micropaleontologici (ROBBA E. & OSTINELLI F., 1975; VALENTI I., 1955; CITA M.B., 1975; BERNASCONI M.P. & ROBBA E., 1984), sono attribuite al Pliocene inferiore.

Nei pressi di Savona sono limitate a poche zone dell'entroterra (Zinola, e Fornaci) ormai quasi completamente coperte dallo snodo autostradale e da costruzioni dovute all'espansione demografica della città. Questi lembi sono stati attribuiti alle zone MPL2/3 e MPL2 rispettivamente. (BERNASCONI M.P., 1989).

(\*) Via Grancino, 6 20094 Buccinasco (MI)

(\*\*) Via E. Pellini, 4 20125 Milano

(\*\*\*) Lavoro accettato il 25 aprile 1992.

Nel bacino di Albenga la formazione affiora più estesamente. Famosa la località fossilifera di Rio Torsero, nell'alveo del quale il deposito pliocenico si manifesta inferiormente con una facies costituita da argille e marne cineree (MPL3) nella quale si trovano sparsi gasteropodi e lamellibranchi, non sempre in posizione di vita, ora perfettamente conservati ora frantumati. A questa facies si sovrappongono strati sabbioso-argillosi di colore giallastro (MPL4) e conglomerati (con strati immergenti verso il mare). La successione è ricoperta da una coltre quaternaria orizzontale di terra rossa, mentre più a valle, lungo il corso del rio stesso, la sabbia pliocenica in alcuni punti in passato si presentava del tutto scoperta prima dello sfruttamento edilizio della zona (VIOLANTI D., 1987).

### ***Retusa quadrii* n. sp.**

(tav. 1, fig. a, b, c)

Sottoclasse:	Opisthobranchia Milne-Edwards, 1848
Ordine:	Cephalaspidea Fischer P., 1883
Superfamiglia:	Retusoidea Thiele, 1931
Famiglia:	Retusidae Thiele, 1931
Genere:	<i>Retusa</i> Brown, 1827

*Derivazione del nome:* dall'amico e malacologo Paolo Quadri che per primo l'ha rinvenuta.

*Olotipo:* Rio Torsero conservato presso S.I.M. sez. di Milano.

*Paratipi:* Rio Torsero (6 esempl.); Zinola (1 esempl.) c/o S.I.M. Milano.

*Stato di conservazione:* nel complesso buono.

*Strato tipico:* Argille di Ortovero, Pliocene inferiore.

*Luogo tipico:* Rio Torsero (Ceriale), MPI 3.

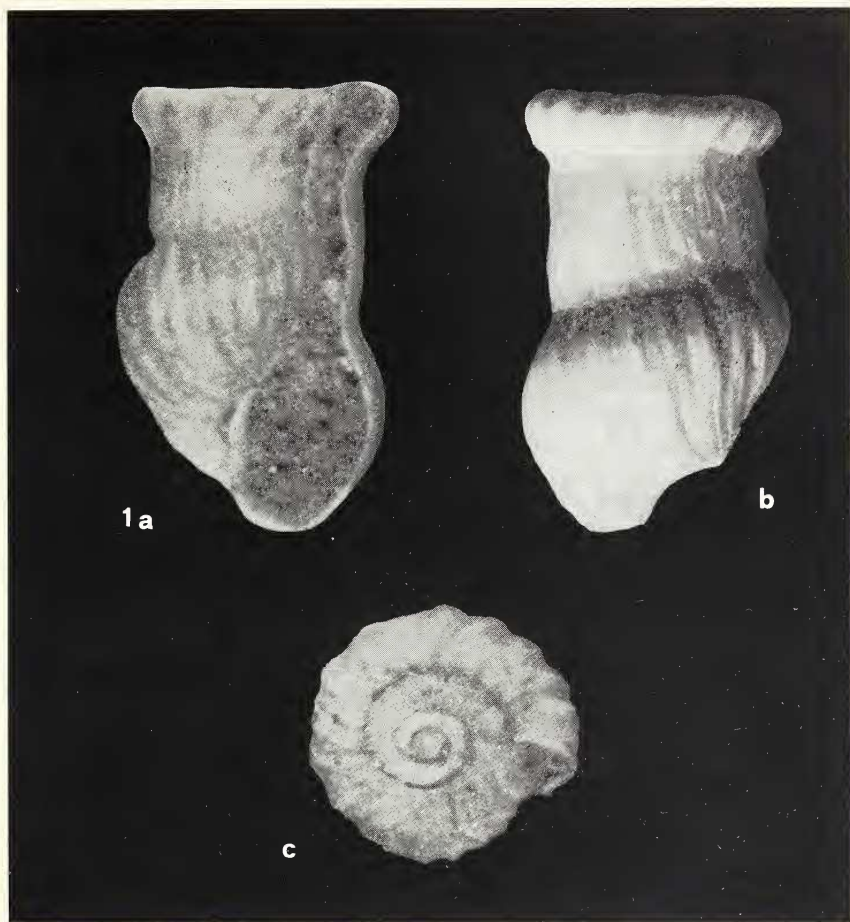
*Misure olotipo:* Altezza mm 2,35 diametro max mm 1,20.

### **Diagnosi:**

*Piccola conchiglia, solida, subcilindrica, adapicalmente troncata. Protoconca profondamente immersa. Scultura collabrata costituita da coste varicoidi presenti su tutta la superficie. Una carena spirale posteriore molto pronunciata rende caratteristicamente coronata tale parte. Appena sotto questa carena il guscio forma un cilindro, con un diametro di 1/5 inferiore al diametro massimo, che occupa 1/4 di tutta la conchiglia e termina in coincidenza della parte anteriore rigonfia e regolarmente arrotondata. La superficie dell'ultimo giro, dilatandosi, mette in risalto l'aspetto varicoso tipico di questa specie. Il labbro esterno è sottile e ortocline. La columella non è ispessita.*

### **Discussione:**

Le specie del genere *Retusa* BROWN, 1827 sono distinguibili e identificabili per la loro particolare forma; come è noto, i caratteri diagnostici sono: l'aspetto cilindrico, la spira troncata sovente concava e carinata alla peri-



feria, la superficie liscia, l'apertura dilatata, il labbro appena sinuoso, la columella corta troncata in avanti.

BERGER (1953) pubblicò un importante lavoro sulla famiglia *Retusidae* THIELE, 1931 e raffigurò soprattutto specie fossili poco conosciute. In particolare, per quanto riguarda *Retusa truncatula* (BRUGUIÈRE, 1792), ha fatto notare che la sua impronta distintiva è quella di possedere un nucleo embrionale sferico ben manifesto e una protoconca immersa. Questo carattere è presente anche in *Retusa quadrii* che è simile in tutto a *R. truncatula* ma se ne distingue essenzialmente per la presenza del marcato restringimento mediano della conchiglia. Si ritiene non necessario istituire un sottogenere per questa nuova specie, in quanto la conchiglia possiede sostanzialmente gli stessi caratteri morfologici di *R. truncatula*, specie tipo del genere *Retusa* BROWN, 1827.

## Ringraziamenti

Si ringraziano sentitamente il Prof. Elio Robba del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, per gli utili e importanti consigli suggeriti durante la stesura di questo lavoro e il Prof. Bruno Sabelli le cui osservazioni critiche sul manoscritto hanno fornito preziosi e utili suggerimenti.

## BIBLIOGRAFIA

- BERGER W., 1953 - Die Bullaceen aus dem Tertiär des Wiener Beckens. *Arch. Mollusk.*, Frankfurt, Band 82, N. 4/6, pp. 81-129, taf. 21, tab. 1.
- BERNASCONI M.P. & ROBBA E., 1984 - The Pliocene Turridae from Western Liguria. *Mus. Reg. Sc. Nat.*, Torino, Vol. 2, N. 1, pp. 257-358.
- BERNASCONI M.P., 1989 - Studi paleoecologici sul Pliocene Ligure. V. Il Pliocene di Savona. *Mus. Reg. Sc. Nat.*, Torino, Vol. 7, N. 1, pp. 49-116, tab. 16, tav. 2.
- BONI A., CERRO A., GIANNOTTI R. & VANOSI M., 1971 - Note illustrative della Carta Geologica d'Italia. Foglio 92-93. Albenga-Savona. Ed. *Serv. Geol. Ital.* Roma.
- BONI P. & PELOSO G.F., 1973 - I lembi Pliocenici della Liguria occidentale da Terzorio al confine italo-francese. *Atti Ist. Geol. Univ. Pavia* V. 3, pp. 170-201, tav. 5.
- BONI A., BONI P., PELOSO G.F. & GERVASONI S., 1980 - Dati sulla neotettonica di parte dei fogli S. Remo (102), Imperia (103), Albenga-Savona (92-93). *Contr. prel. real. Carte Neotetton. d'Italia*, P.F. Geodinamica, 356: (1245-1282).
- BONI A., BONI P., PELOSO G.F. & GERVASONI S., 1985 - Nuove osservazioni e considerazioni sui lembi pliocenici dal confine di stato a Capo Sant'Ampelio (Alpi Marittime). *Atti Ist. Geol. Univ. Pavia*, 30: (246-309).
- CITA M.N., 1975 - Planktonic foraminiferal biozonation of the Mediterranean Pliocene deep sea record. A revision. *Riv. Ital. Paleont. Strat.*, Vol. 81, fasc. 4, pp. 123-142.
- COSSMANN M., 1895 - Essais de Paleoonchologie comparée. Paris; I, pp. 159, tab. 1, pl. VII.
- FANUCCI F. & NICOLICH R., 1984 - Il Mar Ligure: nuove acquisizioni sulla natura, genesi ed evoluzione di un «Bacino Marginale». *Mem. Soc. Ital.*, Vol. 2, pp. 97-110.
- HORNUNG A., 1920 - Gasteropodes fossiles du Rio Torsero (Ceriale). Pliocene inferieure de la Ligurie. *Ann. Mus. Civ.*, Genova, Serie 3, Vol. IX (XLIX), Tav. II, pp. 70-92.
- IRR F., 1975 - Evolution de la bordure du bassin méditerranéen nord-occidental au Pliocene: données biostratigraphiques sur le littoral franco-ligure et leurs implications tectoniques. *Bull. Soc. Geol. France*, s. 7, 17; pp. 935-955.
- LORENZ C., 1971 - Observations sur la stratigraphie du Pliocene ligure: la phase tectonique du Pliocene moyen. *C.R. somm. Sc. Geol. de France*, fasc. 8, pp. 441-446.
- ORBIGNY A. d', 1850 - Prodrome de Paleontologie stratigraphique. Paris Vol. 2.
- ROBBA E. & OSTINELLI F., 1975 - Studi paleoecologici sul Pliocene Ligure. I. - Testimonianze di predazione sui molluschi pliocenici di Albenga. *Riv. Ital. Paleont. Strat.*, Milano, Vol. 81, N. 3, pp. 309-372.
- ROBBA E., 1981 - Studi paleoecologici sul Pliocene Ligure. IV Malacofauna batiali della Liguria occidentale. *Riv. Ital. Paleont. Strat.*, Milano, 87: 93-164, tav. 9-12.
- ROVERETO G., 1939 - Liguria geologica. *Mem. Soc. Geol. Ital.*, vol. 2: (1-774).
- SACCO F., 1890-1904 - I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria. Torino, Vol. 6-30.
- VALENTI I., 1955 - Studio dei foraminiferi di due giacimenti pliocenici della provincia di Imperia. *Atti Mem. Acc. Patau. Sc.*, pt. 2, 67, pp. 60-66.
- VIOLANTI D., 1987 - Analisi paleoambientali e tassonomiche di associazioni a foraminiferi del Pliocene ligure (Rio Torsero). *bull. Mus. Reg. Sc. Nat.*, Torino, vol. 5, n° 1, pp. 239-293, tav. 1-3.